

TEATRO VERDI

Stagione lirica nel vivo Da stasera a Sassari la «Norma» di Bellini

Torna in città uno delle opere più amate dal pubblico in un nuovo allestimento con la regia di Andrea Cigni

di Antonio Ligios

SASSARI. Dopo il “preludio” costituito dal concerto sinfonico-corale, voluto dall’Ente De Carolis per festeggiare degnamente il 150° anniversario dell’Unità d’Italia, la stagione lirica apre ufficialmente il sipario questa sera con la messa in scena di uno dei titoli più amati dal pubblico e maggiormente rappresentativi di tutto il melodramma romantico italiano: Norma di Vincenzo Bellini.

Andata in scena per la prima volta al Teatro alla Scala, nel 1831, quale spettacolo inaugurale della stagione principale del teatro, Norma venne musicata da Bellini su libretto approntato dal fido Felice Romani, che per l’occasione rielaborò un soggetto recentissimo, ossia la tragedia di Alexandre Soumet Norma ou

L’infanticide, che era andata in scena con grande successo al Théâtre Royal de l’Odéon di Parigi nell’aprile di quello stesso anno. Il soggetto, sul piano melodrammatico, era perfetto, perché il drammaturgo francese aveva sviluppato nella tragedia tre diversi nuclei tematici. Quello della sacerdotessa che infrange per amore i suoi voti, già noto al teatro musicale a partire dalla Vestale di Spontini, teatralmente molto efficace poiché permetteva di rappresentare un conflitto interiore e privato sullo sfondo di scene dal carattere collettivo; quello dell’infanticidio quale strumento di vendetta del tradimento amoroso, che aveva la sua genesi nella Medea di Euripide; e infine l’elemento celtico-barbarico, con tutto il correlato armamentario dei riti arcaici che si svolgono nella sacra foresta dei Druidi.

Dal melodramma concepito dalla coppia Bellini-Romani venne fuori un autentico capolavoro, tagliato su misura e in modo straordinario — nei ruoli vocali — su una coppia di



fuoriclasse quale quella formata dal soprano Giuditta Pasta e dal tenore Domenico Donzelli, che interpretarono la prima esecuzione dell’opera. Accolta all’inizio senza molto entusiasmo, la Norma raccolse ben presto entusiastici consensi nei teatri di tutta Europa, divenendo cavallo di battaglia di grandi interpreti quali — dall’Ottocento ai nostri giorni — Maria Malibran, Gina Cigna, Maria Callas e Johan Sutherland. Le ragioni di questa iniziale tiepida acco-

glienza sono molteplici, anche se le principali vanno individuate in alcune audaci innovazioni relative alla struttura dell’opera, che si discostavano non poco dalle convenzioni più consolidate. Valga per tutti la soppressione del finale alla fine del primo atto, che secondo la tradizione costituiva l’acme drammatico dell’opera e richiedeva al compositore di mostrare la sua abilità nell’impiegare tutta la massa degli esecutori. Ebbene, Bellini sostituì questo momento colletti-

vo — e in parte pubblico — con un più intimo e privato terzetto, lasciando senza parole il pubblico scaligero.

A Sassari Norma, sin dall’Ottocento, è sempre stata di casa. Lo storico Enrico Costa ricorda che l’opera di Bellini, dopo il rossiniano Barbiere di Siviglia, è stata — al Teatro Civico — l’opera maggiormente rappresentata. Dopo gli ultimi allestimenti, risalenti al 1986 e al 2001, e segnati entrambi dalla presenza nel ruolo della protagonista del soprano Maria Dragoni, il capolavoro di Bellini ritorna dunque a Sassari dopo dieci anni di assenza.

Quello che vedremo sul palcoscenico del Verdi è un nuovo allestimento dell’opera, che si avvale della regia di Andrea Cigni, delle scene di Dario Gessati e dei costumi di Simona Morresi. A dirigere l’opera sarà il giovane direttore spagnolo Sergio Alapont, che nella stagione dello scorso anno si è distinto nella concertazione del Barbiere di Siviglia di Rossini. Nella compagnia di canto non figura nessun nome di rilievo. Ad interpretare il ruolo della protagonista sarà il soprano Maria Billeri; al suo fianco saranno il tenore Lorenzo Decaro (Pollione), Dario Russo (Oroveso) e Veronica Simeoni (Adalgisa). Completano la compagnia Lavinia Bini (Clotilde) e Matteo Falcier (Flavio). Il Coro è quello della Santa Cecilia diretta da Gabriele Verdinelli, mentre l’Orchestra, come di consueto, è quella formata in prima persona dall’Ente Concerti. Della Norma sono previste altre due recite: domenica 16 (ore 16.30) e martedì 18 (ore 20.30).

Sopra,
da sinistra
Veronica
Simeoni
(Adalgisa)
e Maria Billeri
(Norma)
A sinistra,
il direttore
d’orchestra
Sergio
Alapont

